

22/11/2018 - 12:18

Edilizia Normativa

Economia circolare. ANPAR: potenziare il riciclo dei rifiuti edili

Previsti nuovi punti di raccolta per i rifiuti edili per aumentare il riciclo e garantire maggiore trasparenza.



Una normativa ambientale prevedrà la creazione di punti di raccolta per i rifiuti provenienti dai piccoli cantieri, presso i magazzini edili. Emergeranno flussi prima nell'ombra.

Economia circolare, sostenibilità ambientale e raccolta differenziata dei rifiuti inerti.

*"Da anni attendevamo una norma che regolasse la **raccolta differenziata dei rifiuti inerti** provenienti dalle piccole **demolizioni** e **ristrutturazioni**: diverse migliaia di tonnellate di materiali che potrebbero essere recuperate e che oggi, nella maggioranza dei casi, vanno invece disperse, diventando un costo per i cittadini e per l'ambiente.*

*La **realizzazione di una rete di raccolta delle microdemolizioni presso i magazzini edili** è un obiettivo che ha visto impegnata la nostra Associazione per molti anni, da ultimo con un tavolo di lavoro che ha visto coinvolto tutte le associazioni di categoria del settore, col supporto del **Centro Materia Rinnovabile**, nel confronto con rappresentanti parlamentari, **Ministero dell'Ambiente e Ispra**".*

E' questo il commento di **Paolo Barberi, Presidente ANPAR – Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati**, all'inserimento nella **Legge di Delegazione Europea 2018** (il provvedimento che fissa i criteri di delega al governo per il recepimento del **Pacchetto Economia Circolare**) di un articolo che apre la strada a nuove e importanti soluzioni per migliorare la **raccolta dei rifiuti da costruzione e demolizione**; grazie all'intervento dell'**Onorevole Stefano Vignaroli**, si prevede che un apposito decreto stabilirà la possibilità di creare **punti di raccolta** presso i rivenditori di materiali per l'**edilizia**, al fine di promuovere

meccanismi di **raccolta differenziata** e garantire maggiore **tracciabilità dei rifiuti** provenienti dai piccoli cantieri.

Il Ministero dell'Ambiente disciplinerà le procedure per questa **nuova rete di raccolta** a supporto delle attività di **riciclo** e del modello di **Circular Economy**.



IN EVIDENZA venerdì 23 novembre 2018

PREVISTI NUOVI PUNTI DI RACCOLTA PER I RIFIUTI EDILI

Una norma prevederà la creazione di punti di raccolta per i rifiuti provenienti dai piccoli cantieri, presso i magazzini edili. Emergeranno flussi prima nell'ombra.

Da anni attendevamo una norma che regolasse la raccolta dei rifiuti provenienti dalle piccole demolizioni e ristrutturazioni: diverse migliaia di tonnellate di materiali che potrebbero essere recuperate e che oggi, nella maggioranza dei casi, vanno invece disperse, diventando un costo per i cittadini e per l'ambiente. La realizzazione di una rete di raccolta delle micro demolizioni presso i magazzini edili è un obiettivo che ha visto impegnata la nostra Associazione per molti anni, da ultimo con un tavolo di lavoro che ha visto coinvolto tutte le associazioni di categoria del settore, col supporto del Centro Materia Rinnovabile, nel confronto con rappresentanti parlamentari, Ministero dell'Ambiente e Ispra.

E' questo il commento del Presidente **ANPAR** – Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati – **Paolo Barberi** all'inserimento nella Legge di Delegazione Europea 2018 (il provvedimento che fissa i criteri di delega al governo per il recepimento del Pacchetto Economia circolare) di un articolo che apre la strada a nuove e importanti soluzioni per migliorare la raccolta dei rifiuti da costruzione e demolizione; grazie all'intervento dell'Onorevole **Stefano Vignaroli**, si prevede che un apposito decreto stabilirà la possibilità di creare punti di raccolta presso i rivenditori di materiali per l'edilizia, al fine di promuovere meccanismi di raccolta differenziata e garantire maggiore tracciabilità dei rifiuti provenienti dai piccoli cantieri.

Il Ministero dell'Ambiente disciplinerà le procedure per questa nuova rete di raccolta a supporto delle attività di riciclo e del modello di Economia circolare.

RIFIUTI-NUOVI PUNTI DI RACCOLTA PER I RIFIUTI EDILI PER AUMENTARE RICICLO E GARANTIRE MAGGIORE TRASPARENZA



Una norma prevedrà la creazione di punti di raccolta per i rifiuti provenienti dai piccoli cantieri, presso i magazzini edili. Emergeranno flussi prima nell'ombra.

Da anni attendevamo una norma che regolasse la raccolta dei rifiuti provenienti dalle piccole demolizioni e ristrutturazioni: diverse migliaia di tonnellate di materiali che potrebbero essere recuperate e che oggi, nella maggioranza dei casi, vanno invece disperse, diventando un costo per i cittadini e per l'ambiente. La realizzazione di una rete di raccolta delle microdemolizioni presso i magazzini edili è un obiettivo che ha visto impegnata la nostra Associazione per molti anni, da ultimo con un tavolo di lavoro che ha visto coinvolto tutte le associazioni di categoria del settore, col supporto del Centro Materia Rinnovabile, nel confronto con rappresentanti parlamentari, Ministero dell'Ambiente e Ispra.

E' questo il commento del Presidente **ANPAR** – Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati – **Paolo Barberi** all'inserimento nella Legge di Delegazione Europea 2018 (il provvedimento che fissa i criteri di delega al governo per il recepimento del Pacchetto Economia circolare) di un articolo che apre la strada a nuove e importanti soluzioni per migliorare la raccolta dei rifiuti da costruzione e demolizione; grazie all'intervento dell'Onorevole Stefano Vignaroli, si prevede che un apposito decreto stabilirà la possibilità di creare punti di raccolta presso i rivenditori di materiali per l'edilizia, al fine di promuovere meccanismi di raccolta differenziata e garantire maggiore tracciabilità dei rifiuti provenienti dai piccoli cantieri.

Il Ministero dell'Ambiente disciplinerà le procedure per questa nuova rete di raccolta a supporto delle attività di riciclo e del modello di Economia circolare.

La norma per i punti di raccolta dei i rifiuti edili

23 novembre 2018



Una norma prevedrà la creazione di punti di raccolta per i rifiuti provenienti dai piccoli cantieri, presso i magazzini edili. Emergeranno flussi prima nell'ombra

Da anni attendevamo una norma che regolasse la raccolta dei rifiuti provenienti dalle piccole demolizioni e ristrutturazioni: diverse migliaia di tonnellate di materiali che potrebbero essere recuperate e che oggi, nella maggioranza dei casi, vanno invece disperse, diventando un costo per i cittadini e per l'ambiente. La realizzazione di una rete di raccolta delle microdemolizioni presso i magazzini edili è un obiettivo che ha visto impegnata la nostra Associazione per molti anni, da ultimo con un tavolo di lavoro che ha visto coinvolto tutte le associazioni di categoria del settore, col supporto del Centro Materia Rinnovabile, nel confronto con rappresentanti parlamentari, Ministero dell'Ambiente e Ispra.

E' questo il commento del Presidente **ANPAR** – Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati – **Paolo Barberi** all'inserimento nella Legge di Delegazione Europea 2018 (il provvedimento che fissa i criteri di delega al governo per il recepimento del Pacchetto Economia circolare) di un articolo che apre la strada a nuove e importanti soluzioni per migliorare la raccolta dei rifiuti da costruzione e demolizione; grazie all'intervento dell'Onorevole Stefano Vignaroli, si prevede che un apposito decreto stabilirà la possibilità di creare punti di raccolta presso i rivenditori di materiali per l'edilizia, al fine di promuovere meccanismi di raccolta differenziata e garantire maggiore tracciabilità dei rifiuti provenienti dai piccoli cantieri.

Il Ministero dell'Ambiente disciplinerà le procedure per questa nuova rete di raccolta a supporto delle attività di riciclo e del modello di Economia circolare.

Agricoltura e Ambiente

RIFIUTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI E RISTRUTTURAZIONI, UNA NUOVA NORMA NE PREVEDE LA CONSEGNA NEI MAGAZZINI EDILI PER FACILITARNE IL SUCCESSIVO RICICLO

Ambiente

novembre 23, 2018



nella foto: cumulo di “aggregati riciclati” ottenuti dalla lavorazione di rifiuti da demolizioni e costruzioni

Sembra una piccola cosa, ma questi rifiuti edili complessivamente assommano a migliaia di tonnellate e, spesso dispersi in maniera disordinata e impropria e non di rado illegale, deturpano l’ambiente e costituiscono un problema per i comuni tenuti a rimuoverli sostenendo costi molto elevati. Se raggruppati e raccolti adeguatamente possono essere avviati al riciclo fornendo i cosiddetti aggregati riciclati utilizzati in sostituzione dei materiale estratti dalle cave.

Da anni, viene sottolineato dall’ANPAR (Associazione Nazionale Aggregati Riciclati), attendevamo una norma che regolasse la raccolta dei rifiuti provenienti dalle piccole demolizioni e ristrutturazioni: diverse migliaia di tonnellate di materiali che potrebbero essere recuperate e che oggi, nella maggioranza dei casi, vanno invece disperse, diventando un costo per i cittadini e per l’ambiente. “La realizzazione di una rete di raccolta delle microdemolizioni presso i magazzini edili è un obiettivo – evidenzia Paolo Barbieri, presidente dell’associazione – che ha visto impegnata la nostra Associazione per molti anni, da ultimo con un tavolo di lavoro che ha coinvolto tutte le associazioni di categoria del settore, col supporto del Centro Materia Rinnovabile, nel confronto con rappresentanti parlamentari, Ministero dell’Ambiente e Ispra”.

L’auspicio degli addetti al settore, per superare le solite lungaggini legislative, è che un prossimo decreto dia attuazione in tempi brevi a questa normativa attesa da tempo. Il tutto sotto l’egida del ministero dell’Ambiente.

Da sottolineare il ruolo di consulenza svolto dal già citato Centro Materia Rinnovabile, un ente importante che riunisce competenze diverse e di alto livello che, per dirla in due parole, persegue la mission di valorizzare al meglio i cosiddetti rifiuti sfruttandone tutte le potenzialità.